

Nuova mobilità, siglato un accordo tra la **Cpc** e la Omr di Rezzato

L'azienda bresciana realizzerà componenti strutturali ad alta complessità

di **Giovanni Medici**

OMRAutomotive di Rezzato (Brescia) e CPC di Modena hanno avviato una collaborazione per sviluppare soluzioni avanzate per la nuova mobilità. OMR, fondata nel 1919, è presente in provincia possedendo il 50% di HPE Group, ha una sede in via Razzaboni dove produce telai in alluminio e una fonderia a S. Felice sul Panaro, oltre ad essere partner tecnico da quasi mezzo secolo della Ferrari: nell'ambito di questa partnership realizzerà componenti strutturali ad alta complessità (ad esempio in alluminio) destinati a progetti innovativi sviluppati da CPC: questa è un'impresa di proprietà giapponese che sta ampliando i suoi spazi produttivi nella zona nord della città e che qui tra l'altro produce e assembla scocche e telai in fibra di carbonio per il robotaxi Zoox a guida autonoma di Amazon. Si tratta di componenti che richiedono elevati standard di qualità, precisione costruttiva e affidabilità, contribuendo in modo determinante alle prestazioni, alla sicurezza e all'efficienza delle nuove

piattaforme tecnologiche.

«La crescente evoluzione verso sistemi di mobilità sempre più efficienti, leggeri e sostenibili richiede soluzioni tecnologiche – spiega una nota comune delle due aziende – in grado di coniugare elevate prestazioni, sicurezza e ottimizzazione dei processi produttivi. In questo scenario, la collaborazione tra OMRAutomotive e CPC rappresenta un esempio concreto della capacità della filiera industriale italiana di innovare e competere sui mercati internazionali, valorizzando competenze complementari e know-how altamente specializzati».

«La transizione verso la mobilità elettrica e sostenibile rappresenta una delle sfide industriali più importanti del nostro tempo. Affrontarla richiede competenze multidisciplinari, investimenti continui in innovazione e la capacità di creare sinergie tra aziende che condividono gli stessi valori di eccellenza – dichiara **Marco Bonometti**, presidente del Gruppo OMR -. La collaborazione con CPC dimostra come il Made in Italy possa esprimere il meglio della propria tradizione ma-

nifatturiera e ingegneristica, trasformando know-how, ricerca e capacità produttiva in soluzioni concrete per il futuro della mobilità».

«La collaborazione con OMR Automotive conferma il valore delle partnership tra eccellenze italiane capaci di unire innovazione, competenze e visione industriale – afferma invece Sebastiano Rio, amministratore delegato di CPC -. Insieme sviluppiamo soluzioni tecnologiche avanzate per la mobilità sostenibile, valorizzando il know-how delle nostre aziende e contribuendo a rafforzare la competitività del Made in Italy sui mercati internazionali». «Una partnership che conferma il valore strategico delle collaborazioni industriali nello sviluppo delle tecnologie – conclude la nota di OMR e CPC - che accompagneranno la transizione energetica del settore automotive. Un percorso che vede le imprese italiane protagoniste nella progettazione e realizzazione di componenti ad alto contenuto tecnologico destinati ai mercati internazionali, contribuendo alla crescita di una mobilità sempre più efficiente, sostenibile e innovativa». ●





La
sede
della
Cpc

La
collaborazione
è orientata
alla
realizzazione
di soluzioni
avanzate
per la nuova
mobilità